



# Città di Monopoli

Provincia di Bari

**OGGETTO:** Procedura negoziata per la selezione di un professionista cui affidare le attività tecniche esterne di integrazione dell'esistente progettazione definitiva - esecutiva elaborato dalla Ripartizione Tecnica Lavori Pubblici, direzione lavori, contabilità, assistenza al collaudo, nonché, delle funzioni di responsabile della sicurezza ex Decreto Legislativo n. 494/96, successive modificazioni ed integrazioni, in materia di sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, dei lavori di riqualificazione di una parte dell'immobile di proprietà comunale già sede del mattatoio comunale di Monopoli, sito in Via Procaccia, per la realizzazione di un Centro Polifunzionale con annessi laboratori urbani giovanili.



## VERBALE N. 5 DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

L'anno duemilaotto, il giorno ventotto, del mese di gennaio, (28/1/2008), con inizio alle ore **11:30**, nell'Ufficio Appalti e Contratti del Comune di Monopoli, si è riunita in seduta riservata la Commissione Giudicatrice delle offerte relative alla procedura negoziata per la selezione di cui all'oggetto, nominata con decreto del Dirigente della Ripartizione Tecnica Lavori Pubblici prot. n. 39851/07 del 16/10/2007, convocata per le vie brevi.

Sono presenti:

1. l'ing. Pompeo Colacicco – Dirigente della Ripartizione Tecnica Lavori Pubblici, Presidente;
2. l'arch. Giuseppe Di Palma – Funzionario Lavori Pubblici, componente tecnico interno;
3. l'arch. Pietro Maggi – Funzionario Servizi Manutenzione, componente tecnico interno.

Assiste con funzioni di Segretario - Verbalizzante il p.i. Antonio Allegretti, Capo Sezione Appalti e Contratti.



La Commissione Giudicatrice richiama in via ricognitoria i precedenti verbali n. 1 (seduta riservata), n. 2 (seduta pubblica) e n. 3 (seduta riservata) del 30/10/2007, n. 4 del 31/10/2007 (seduta pubblica).

Ripresi lavori il Presidente evidenzia che nell'odierna seduta la Commissione Giudicatrice deve accertare l'idoneità e la validità dell'offerta economica pari al ribasso del 2,857%, sul corrispettivo a base di gara stabilito in € 35.000,00, oltre contributi e l'I.V.A. come per Legge a carico del committente, in relazione all'oggetto del contratto, presentata dall'arch. Andrea Fiume, unico professionista ammesso alla gara, ai sensi dell'art. 86, del Decreto Legislativo n. 163/2006 successive modificazioni ed integrazioni, e del paragrafo B della lettera invito alla procedura negoziata.

La Commissione esaminatrice, visti gli atti d'ufficio, sottolinea che da un confronto con la media dei ribassi formulati dai liberi professionisti concorrenti ad altre precedenti identiche procedure negoziate, per l'affidamento di incarichi tecnici esterni analoghi a quello oggetto della presente gara e, segnatamente, delle procedure indette con lettere invito prot. n. 38983 del 10/10/2007 (media delle offerte 18,58%) e prot. n. 42996 del 6/11/2007 (**Lotto 1** media delle offerte 15,58%; **Lotto 2** media delle offerte 14,29%), con una media complessiva finale riferita alle tre procedure concorsuali pari al **16,15%**, **l'offerta economica presentata dall'arch. Fiume Andrea appare non rispondente alla realtà del mercato e, pertanto, "ictu oculi" eccessivamente onerosa.**

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

IL VERBALIZZANTE

Secondo un orientamento consolidato della giurisprudenza amministrativa, la stazione appaltante resta libera di rinegoziare l'offerta procedendo ad un'ulteriore trattativa privata con la ditta risultata più idonea a seguito della gara informale, al fine di conseguire condizioni più favorevoli (cfr. *Consiglio di Stato – Sezione V, 12/11/1992 n. 1270*).

La circolare 23/2/2000, n. 1822, del Ministero per le Politiche Comunitarie ha stabilito che solo nelle gare disciplinate da procedure aperte o ristrette, non può farsi luogo a forme di sostanziale rinegoziazione delle offerte pervenute.

In armonia con la migliore dottrina (cfr. *Alessandro Massari – Sistema alternativo all'appalto ad evidenza pubblica – Maggioli Editore*) la facoltà di rinegoziazione appare confermata "a contrario" nella predetta circolare che, nel richiamare il divieto nelle procedure aperte o ristrette, argomenta il fondamento giuridico di tale preclusione nel presupposto che la "rinegoziazione trasformerebbe la procedura in origine aperta o ristretta, in una negoziata".

Ciò premesso, al fine della ricerca di un equilibrio tra convenienza della P.A. e del professionista, la Commissione di gara, dopo ampia ed articolata discussione, all'unanimità, ritiene opportuno sottoporre all'arch. Andrea Fiume, la proposta di rinegoziazione dell'offerta economica prodotta in occasione della procedura di gara di cui all'oggetto, invitandolo a migliorare il ribasso già offerto, garantendo la serietà dell'offerta stessa rispetto alla prestazione e l'attendibilità dell'offerta medesima rispetto alla realtà del mercato in materia di affidamento di incarichi tecnici esterni di cui è fatto cenno in precedenza.



La Commissione di gara si riserva le definitive decisioni in ordine alla idoneità ed alla validità dell'unica offerta rimasta in gara, e, pertanto, all'eventuale aggiudicazione provvisoria della procedura negoziata a favore dell'arch. Andrea Fiume, alla ricezione della migliororia che dovrà essere trasmessa entro il termine di cinque giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La Commissione Giudicatrice per le decisioni di cui sopra, aggiorna i propri lavori in seduta riservata da indirsi dal Presidente per le vie brevi, a data da destinarsi, senza necessità di formale convocazione.

La Commissione Giudicatrice, alle ore **12:40**, all'unanimità dichiara concluse le operazioni oggetto della presente seduta riservata.

Verbale fatto, letto, confermato e sottoscritto.

